

## **Che cos'è la Scabbia?**

La scabbia è un'infestazione provocata da un piccolo acaro visibile solo con l'ausilio di una lente, nome scientifico *Sarcoptes scabiei*, la cui femmina scava dei cunicoli sotto lo strato corneo della cute, in cui depone le uova.

Dal momento della deposizione delle uova devono passare 8-10 giorni prima che si formino nuovi acari adulti e conseguentemente nuovi cunicoli.

Il prurito si manifesta da due a sei settimane dopo l'inizio dell'infestazione.

## **Come si trasmette?**

Il trasferimento dei parassiti avviene per contatto diretto "prolungato" da persona infestata a persona sana. Più raramente esso avviene in modo indiretto tramite la biancheria del letto, vestiti o asciugamani da poco contaminati da soggetti infetti.

Il periodo di contagiosità dura finché gli acari e le loro uova non sono distrutti dalla terapia.

Il soggetto infestato non viene

considerato più contagioso solo dopo il completamento della terapia.

## **Come si manifesta?**

La lesione caratteristica è il cunicolo che appare come una linea ondulata, di qualche millimetro e di colore grigiastro che termina con un piccolo puntino sede della femmina adulta. Le zone più caratteristiche della lesione sono gli spazi interdigitali delle mani, i polsi, i gomiti, le ascelle, intorno alla vita, le cosce, la regione periombelicale e i piedi nei bambini, i genitali nell'uomo e le regioni inferiori dei glutei nella donna. Successivamente compaiono prurito tipicamente notturno, dovuto alla sensibilizzazione nei riguardi delle deiezioni che il parassita deposita nei cunicoli e le lesioni da grattamento che si infettano facilmente con la comparsa di nuovi elementi

papulosi o pustolosi. Dopo la guarigione possono comparire noduli infiltrati di colore rosso bruno fortemente pruriginosi che persistono per mesi.



## **Come ci si ammala?**

E' necessario un contatto prolungato molto stretto da persona malata a sana per via diretta (esempio dormendo nello stesso letto) o per via indiretta (esempio con scambi di indumenti o biancheria da letto o asciugamani precedentemente contaminati).

## **Come ci si tutela?**

La persona infestata può essere riammessa a frequentare la comunità il giorno dopo la fine del trattamento

“completo” con certificato di guarigione.

Trattare le lenzuola, la biancheria e gli asciugamani usati con cicli di lavaggio a 60°-90° nelle comuni lavatrici.

Trattare a scopo preventivo tutte le persone che hanno avuto contatti molto stretti e ripetuti cute-cute con la persona infestata (in primis i familiari) anche se non ci sono manifestazioni cutanee perché compaiono tardivamente a contagio già avvenuto (finestra asintomatica).



### ***Provvedimenti nei confronti dei contatti***

Sorveglianza sanitaria per almeno 30 giorni finalizzata alla ricerca della fonte di contagio e alla individuazione precoce di casi secondari.

### ***Bonifica ambientale***

Considerato che l'acaro riesce a vivere solo per 1-2 giorni nell'ambiente si considera sufficiente la pulizia quotidiana dei locali (se possibile raccogliere polvere a umido e passare lo straccio prima con acqua e poi con un blando disinfettante). Non è necessario procedere alla disinfestazione degli ambienti.

Aspirazione quotidiana di divani o poltrone in stoffa, tappeti e in generale degli ambienti di maggiore frequentazione collettiva.



Dipartimento di Prevenzione

Info: [dipartimento.prevenzione.opic@asl.bari.it](mailto:dipartimento.prevenzione.opic@asl.bari.it)

